REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**
**SERVIZIO TUTELA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n. 70.

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

**VISTO** il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, pubblicato nel supplemento ordinario n. 45 della G.U.R.I. del 24.2.2004 e sue modifiche ed integrazioni.

**VISTO** il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

**VISTO** il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

**VISTA** la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

**VISTO** il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella G.U.R.S. n. 59 del 21.12.2009, recante il regolamento per l'attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

**VISTA** la circolare assessoriale n. 13 del 22 aprile 2002, recante "Procedimento per la decisione dei ricorsi gerarchici avverso provvedimenti emessi ai sensi del T.U. approvato con D.Leg.vo 29.10.1999, n. 490 (tutela dei beni culturali ed ambientali) – Direttive", con la quale si dispone la trasmissione degli atti relativi ai ricorsi gerarchici al Servizio Ispettivo per il parere tecnico di competenza, da allegare al decreto di decisione del ricorso quale sua parte integrante.

**VISTO** il Piano Territoriale Paesistico dell'Ambito 9, dell'Area della catena settentrionale Monti Peloritani adottato con DDG n.8470 del 4.12.2009

REGIONE SICILIANA

**R E G I O N E  S I C I L I A N A**

**VISTO** il ricorso gerarchico prodotto, con atto qui spedito in data 18.12.2014, dalla Ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxx domiciliato per quanto attiene al sopracitato ricorso in xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il provvedimento n. 7401 del 25.11.2014, con il quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina esprime parere contrario al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativa a Occupazione di suolo mediante deposito di materiali edili o esposizioni merci a cielo aperto in xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

**ACCERTATO** che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

**CONSIDERATO,** sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16; C.G.A 8 marzo 2005, n. 101), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminatezza nella decisione del contenzioso.

**ESAMINATI** i motivi del ricorso che possono così riassumersi: contradditorietà del parere reso in riferimento ai precedenti resi, in vigenza degli stessi vincoli, per la medesima attività insistente sulle stesse particelle catastali.

**CONSIDERATO** che le censure dedotte dai ricorrenti hanno natura prettamente tecnica

**VISTE** le controdeduzioni della Soprintendenza di Messina contenute nella nota n. 4282 dell'8.6.2015 con cui si rappresenta che è vero che la medesima area era stata oggetto di precedenti atti autorizzativi per lo svolgimento della stessa attività, alla stessa ditta e a ditta diversa, ma che oggi risulta oggi fortemente degradata.

**VISTO** il parere tecnico reso dal Servizio Ispettivo di questo Dipartimento e trasmesso con la nota n. 9020 del 26.08.15 , allegato al presente decreto quale sua parte integrante.

**RILEVATO** che il predetto Servizio Ispettivo ha rilevato l'effettiva carenza motivazionale del parere in relazione al mutato orientamento della Soprintendenza rispetto ai pareri precedentemente resi in vigenza della stessa situazione vincolistica e per la stessa area.

**RITENUTO** che quanto reso dalla Soprintendenza nelle controdeduzioni al ricorso con prot. n. 4282 dell'8.6.2015 in merito al forte degrado dell'area oggi riscontrato a seguito delle concessioni precedentemente autorizzate avrebbe dovuto essere integrato in motivazione del provvedimento negativo.

**RITENUTO** che l'ordinamento, in materia di ricorsi in via amministrativa, riconosce all'autorità adita il potere di decidere il ricorso gerarchico non solo per motivi di legittimità ma anche di merito. Nel caso di specie, questo Assessorato, in presenza di acquisizioni istruttorie tecniche rese in contraddittorio dal proprio Servizio Ispettivo, di cui si condividono le valutazioni, ritiene di potere accogliere il ricorso di che trattasi.

**RITENUTO** per le su esposte ragioni di dovere accogliere il ricorso gerarchico prodotto alla Ditta xxxxxxxxxxxxxxxx domiciliata per quanto attiene al sopracitato ricorso in xxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx avverso il provvedimento n. 7401 del 25.11.2014 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina.

**DECRETA**

**Art. 1)** Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, unitamente al parere reso dal Servizio Ispettivo di questo Dipartimento prot. n. 4168 del 23.04.2014 -, è accolto il ricorso, con atto qui spedito in data 16.02.2013, alla Ditta xxxxxxxxxxxxxxx domiciliata per quanto attiene al sopracitato ricorso in xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il provvedimento n. 7401 del 25.11.2014 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina

**Art. 2)** In conseguenza del superiore accoglimento, è annullato il provvedimento n. 7401 del 25.11.2014 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina, che dovrà nuovamente pronunciarsi entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della presente, adeguatamente motivando il nuovo provvedimento.

**Art. 3)** La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

**Art. 4)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

**Art.5)** Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

**Palermo, 9 settembre 2015**

**IL DIRIGENTE GENERALE**
**Gaetano Pennino**
**f.to**